

Con un'ulteriore avanzata anche rispetto ai risultati del 15 giugno dell'anno scorso

Il PCI conquista 3 senatori in più nel Lazio

Nella capitale e nelle province della regione fortissimo incremento in percentuale sulle politiche del '72 - La DC recupera sul '75 (e in qualche caso guadagna anche sul '72) a spese dei partiti intermedi e delle destre - Conferma del PSI - Caduta verticale del MSI - Dimezzati i socialdemocratici mentre i liberali si riducono al rango di forza minoritaria - Tiene il PRI

Il voto del 20 e del 21 giugno ha dato al PCI a Roma e nel Lazio una nuova grande vittoria che gli ha consentito di superare gli stessi risultati conseguiti nella straordinaria avanzata del 15 giugno dello scorso anno. Il PCI vede - al termine dello scrutinio per il Senato - aumentare la sua forza e il suo peso di molti punti rispetto al '72, segnando un ulteriore incremento sul '75. Negli 8 collegi senatoriali della capitale il nostro partito guadagna il 7,4% sulla consultazione del '72 e supera - con il 35,1% - la stessa percentuale conquistata il 15 giugno. Si tratta di un grande, straordinario risultato che, confermato e accresciuto dai primi dati per la Camera, che cominciano ad affluire mentre scriviamo, costituisce l'elemento di maggior rilievo, in fondo, che scaturisce dalla consultazione elettorale.

A Roma e nel Lazio gli elettori, accorgendosi del peso del PCI, hanno indicato in modo massiccio la loro fiducia nella proposta politica avanzata dal nostro partito per la salvezza del Paese e della capitale: le ostinate pregiudiziali opposte dalla DC hanno trovato nel voto popolare così largamente indirizzato verso il PCI - la loro più tangibile scissione. E che lo scudo crociato abbia recupero (divorando i voti fascisti e spazzando dalla scena i partiti intermedi, tante volte utilizzati come alibi di governo) rispetto alla clamorosa disfatta del 15 giugno scorso, e in qualche collegio addirittura guadagnato rispetto alle politiche del '72, nulla toglie al fatto che il voto del 20 e 21 giugno ha reso ancor più evidente che è finita l'epoca del governo di maggioranza di centro-destra, condotto alla crisi gravissima del Paese e della sua capitale.

Soffermandosi sui risultati dello scrutinio per gli 8 collegi senatoriali della città, si può subito osservare che alla avanzata dei comunisti si accompagna, quanto al PSI, un recupero conferma la forza di questo partito. I socialisti ottengono infatti il 7,7 per cento (nel '72 presso il 7,2) e, mentre il 15 giugno avevano conquistato il 9,3 per cento. Una caduta verticale è invece costretto a registrare il MSI, a cui, con ogni evidenza - della DC la quale, come si è detto, ha potuto fondare la sua ripresa o il suo guadagno - tanto sul fortissimo calo neofascista sulla sconfitta pesantissima su-

blata dai socialdemocratici e liberali. Per questi ultimi, si può parlare di un risultato che ne fa una forza decisamente minoritaria, su cui pesa il rischio - a quel che sembra - di scomparire dalla scena politica, analogamente, del resto, a quanto ha dimostrato il dato nazionale. Questi giudizi risultano naturalmente confermati dai dati relativi ai tre partiti appena menzionati. Il MSI, ottenendo l'11,4, perde il 6,87 per cento rispetto al '72 e ancora l'1,62% sul 15 giugno scorso. Il PSDI si divide passando al 2,7 e perdendo quindi il 2,5% sul '72 e il 2,9 sul '75. I liberali infine scendono all'1,7 per cento perdendo il 4,25 sul '72 e l'1,7 sul '75.

Tra i partiti intermedi tiene invece il PRI, anche se con una lieve flessione sul '75: i repubblicani ottengono infatti il 3,9, quindi il 0,04 per cento in meno rispetto al 15 giugno.

Del calo vertiginoso dei missini e delle dimensioni ormai ridottissime dei socialdemocratici e dei liberali (tra i giovani, la DC che, facendo propria la campagna del sen. Fanfani aveva puntato la maggior parte delle sue carte alla conquista, senza tanti problemi, di voti apertamente reazionari. Lo scudo crociato con il 35,1 per cento guadagna il 4,03 sul maggio del '72 e il 1,71 rispetto al 15 giugno, allora che conobbe la sua più clamorosa sconfitta. I radicali, infine, ottengono 28.967 voti (1,88%).

Prima di passare ad esaminare i risultati dello scrutinio per il Senato nella provincia romana e del resto della regione, sarà il caso di osservare che nella capitale i votanti per Palazzo Madama sono stati 201.814, pari al 93,87 degli aventi diritto: in tutta la provincia la percentuale dei votanti è stata del 94,9 (nel '72 fu del 95%), pari a 2.222,7 su 2.342,644 aventi diritto.

PROVINCIA DI ROMA anche nei centri della provincia, è stata confermata la netta avanzata del PCI, tanto sul risultato del 15 giugno quanto sul 15 giugno. I dati riferiti a 400 seggi su 923, danno il PCI al 36,8, con un incremento del 2,4 sul risultato del 15 giugno. La DC guadagna il 2,7 per cento del 15 giugno, mentre i socialdemocratici (3,2) che perdono 4 punti sull'anno scorso e i liberali (1,7) ottengono l'8,06, confermando il risultato del '72, e subendo una flessione sul '75. Man-

PARTITI	ELEZIONI 1976			ELEZIONI 1972		
	Voti	%	S.	voti	%	S.
PCI (1)	975.034	35,32	10	732.114	28,2	7
P. Rad.	38.229	1,38	—	—	—	—
PSI	221.707	8,03	2	222.338	8,6	2
PSDI	91.529	3,31	—	143.909	5,5	1
PRI	100.520	3,64	1	97.075	3,7	1
PLI	44.197	1,60	—	118.363	4,6	1
DC	998.990	36,19	11	875.053	33,7	8
MSI	287.217	10,40	3	403.742	15,6	4
Altri	2.750	0,1	—	2.713	0,1	—
TOTALE	2.760.173			2.595.307		24

PARTITI	ELEZIONI 1976			ELEZIONI 1972		
	Voti	%	S.	voti	%	S.
PCI (1)	197.016	41,10	—	130.112	34,39	—
P. Rad.	3.381	0,70	—	—	—	—
PSI	38.412	7,91	—	31.845	8,41	—
PSDI	18.504	3,85	—	24.078	6,36	—
PRI	16.954	3,52	—	16.140	4,26	—
PLI	4.504	0,93	—	8.265	2,18	—
DC	162.906	33,90	—	126.509	33,44	—
MSI	38.774	8,02	—	40.929	10,82	—
Altri	—	—	—	—	—	—
TOTALE	480.451			378.267		

PARTITI	ELEZIONI 1976			ELEZIONI 1972		
	Voti	%	S.	voti	%	S.
PCI (1)	579.143	35,15	—	431.790	27,70	—
P. Rad.	31.231	1,89	—	—	—	—
PSI	127.754	7,75	—	127.012	8,14	—
PSDI	45.961	2,79	—	81.188	5,20	—
PRI	64.467	3,91	—	59.999	3,84	—
PLI	29.207	1,77	—	92.739	5,95	—
DC	579.632	35,18	—	481.339	30,83	—
MSI	188.336	11,43	—	284.465	18,25	—
Altri	1.527	0,09	—	—	—	—
TOTALE	1.647.261			1.558.532		

(1) Nel 1972 PCI e PSIUP presentavano al Senato un'unica lista. I risultati non sono definitivi mancando 1 seggio del collegio di Latina e 4 di quello di Viterbo.

Un netto incremento dei comunisti e dell'insieme della sinistra in gran parte dei seggi scrutinati

Ancora più marcato il successo alla Camera

I dati quasi definitivi dello scrutinio indicano che il nostro partito aumenta ovunque in voti e in percentuale in un quadro di crescita complessiva della sinistra - Recupero e guadagni dc di fronte al crollo di liberali e socialdemocratici - Determinante l'afflusso del voto giovanile - La crescita del voto comunista a Roma, Latina, Frosinone, Viterbo, Rieti e nei centri minori

Una ulteriore, netta avanzata del PCI rispetto al 15 giugno, ed anche agli stessi dati rilevati in questa consultazione per il Senato, si profila dai risultati quasi definitivi alla Camera. Il nostro partito aumenta ovunque, in voti e in percentuale in un quadro di crescita complessiva della sinistra. Di fronte al crollo di DC, PSDI e PLI, si registra un aumento del 1,7% rispetto al '72 e del 9,2% rispetto al '75.

I comunisti si avviano a confermare il primato elettorale stabilito già con le regionali dello scorso anno. A risultati quasi definitivi dei seggi scrutinati di Roma città (3043 su 3126) il PCI ha ottenuto 673.638 voti pari al 35,98% (con un aumento del 1,7% rispetto al '72 e del 9,2% rispetto al '75).

La crescita complessiva delle forze di sinistra (la perdita di poco più di un punto in percentuale di PSDI e demoproletari è compensata dal punto in più conquistati dal PCI, e dal 2,5% dei radicali) è dovuta alla fiducia espressa dal 48% dell'elettorato romano. La DC, dal canto suo, recupera in modo notevole sul 15 giugno: rispetto al '72, guadagna poco più del 2%. Questo risultato la DC l'ottiene di fronte al crollo di socialisti e liberali, e all'arretramento sensibile dei missini, che confermano l'emorragia progressiva iniziata con il 15 giugno.

Inadeguato il servizio di ricezione

Caos nella consegna dei verbali di voto

Forti tensioni nella notte tra gli scrutatori che si sono recati con i plichi dei seggi in via dell'Ara Massima

Momenti di caos e di tensione ieri sera e stanotte davanti agli uffici del Comune di via dell'Ara Massima: qui ha sede la sezione distaccata della Pretura cui è affidata la ricezione dei plichi elettorali che contengono i verbali delle votazioni. Il numero degli addetti a tale servizio si è rivelato del tutto inadeguato a smaltire celermente il lavoro man mano che i plichi venivano consegnati dagli scrutatori inviati dai vari presidenti di seggio. Per tale motivo, alle 20, ha cominciato a formarsi una fila di centinaia di scrutatori: molti, prima di consegnare i plichi, hanno dovuto attendere fino alle 1,30 di stamane.

Lo scrutinio per Provincia e Comune comincia stamane

Stamane alle 10 riprendono i seggi per palazzo Valentini e poi quelli per il Campidoglio. In serata si prevedono i risultati definitivi per il Consiglio provinciale e comunale. Il conteggio delle preferenze per la Camera dei deputati e per il Comune avverrà successivamente.

Lo scrutinio per Provincia e Comune comincia stamane

Stamane alle 10 riprendono i seggi per palazzo Valentini e poi quelli per il Campidoglio. In serata si prevedono i risultati definitivi per il Consiglio provinciale e comunale. Il conteggio delle preferenze per la Camera dei deputati e per il Comune avverrà successivamente.

Così i voti nei collegi della regione

Pubblichiamo i risultati dei collegi senatoriali di Roma e del Lazio. I dati non sono ancora definitivi mancando 1 seggio del collegio di Latina, e 4 di quello di Viterbo.

FROSINONE: PCI 43.258, 38,4% (+6,74%); PSI 9.794, 7,66 (-0,11); Part. Rad. 630, 0,49 (-); PSDI 10.696, 8,36 (-3,74); PRI 2.819, 2,2 (+0,31); DC 49.263, 38,54 (-3,46); PLI 1.496, 1,17 (-0,13); MSI 9.732, 7,61 (-2,19).

SORA CASSINO: PCI 27.212, 24,02% (+8,32); PSI 11.894, 10,42 (-0,14); Part. Rad. 528, 0,46 (-); PSDI 3.849, 5,16 (-0,14); PRI 2.445, 2,15 (+0,33); DC 52.397, 46,23% (-2,47); PLI 4.394, 3,87 (-); MSI 5.545, 8,42 (+0,18).

LATINA: PCI 60.792, 31,2% (-7,6%); PSI 15.491, 7,9 (-1,1); Part. Rad. 1.428, 0,7 (-); PSDI 14.002, 7,1 (-); PRI 9.016, 4,2 (-); DC 77.083, 39,5 (-0,8); PLI 3.172, 1,6 (-); MSI 21.741, 11,1 (+3,5).

ROMA I (Colonna, Campo Marzio, Parioli, Salaria, Tor di Quinto): PCI 18.497, 22,5% (+4,92); PSI 4.635, 5,64 (-0,66); Part. Rad. 2.092, 2,51 (-); PSDI 14.655, 2,01 (-8,97); PRI 4.859, 6,03 (-0,33); DC 35.572, 43,20 (-13,51); PLI 2.749, 3,34 (-9,36); MSI 11.998, 14,61 (-9,56).

ROMA II (Montemante, Montecitorio, Trieste, Valmeliana, Castel Giubileo): PCI 58.600, 27,11% (+7,11); PSI 16.302, 7,54 (+0,14); Part. Rad. 519, 2,36 (-); PSDI 13.117, 5,99 (-2,41); PRI 11.195, 5,18 (-6,94); DC 80.916, 37,44 (+6,11); MSI 11.572, 5,29 (+0,5).

ROMA III (Castro Pretorio, Tiburtino, Colatino, Pietralata, Tor Sapienza): PCI 70.073, 43,92% (+7,92); PSI 12.085, 7,57 (+0,53); Part. Rad. 2.198, 1,37 (-); PSDI 14.816, 3,01 (-0,26); DC 49.208, 30,84 (+1,04); PLI 1.533, 0,8 (-2,21); MSI 15.542, 9,74 (-3,36).

ROMA IV (Prenestino, Tuscolano, Appio Claudio, Torre Spaccata, Torre Maura): PCI 147.074, 42,37% (+8,17); PSI 23.116, 8,19% (-0,61); P. Rad. 4.826, 1,31 (-); PRI 11.207, 3,14 (-2,44); DC 108.746, 30,94 (+0,46); MSI 17.779, 5,09 (-3,08).

PROVINCIA DI ROMA

ROMA V (Trevi, Campitelli, Celio, Appio Latino, Appio Pignone, Capannelle, Tor Sapienza, Tor Salaria, Tor Quinto): PCI 31.990, 10,12 (-5,68); Part. Rad. 1.011, 0,31 (-); PSDI 7.060, 7,32 (-0,28); Part. Rad. 1.865, 1,95 (-); PSDI 2.557, 2,65 (-2,55); PRI 3.915, 4,06 (+0,04); DC 37.373, 38,73 (-5,39); PLI 1.724, 1,78 (-4,12); MSI 12.845, 13,33 (-7,47).

ROMA VI (Testaccio, San Saba, Ciriense, Portuense, Ostia, Formello, Anagnini): PCI 148.804, 35,65% (+7,55%); PSI 36.050, 8,63 (-0,47); Part. Rad. 8.472, 2,03 (-); PSDI 11.757, 2,8 (-0,09); DC 142.477, 34,14 (-3,74); PRI 6.855, 1,69 (-3,91); MSI 14.655, 10,70 (+0,2).

ROMA VII (Reggia, Trastevere, Aurelio, Trionfale, Primavalle, Casalotti, Ottaviano): PCI 72.809, 34,39% (-6,89%); PSI 12.845, 5,89 (-0,09); Part. Rad. 4.268, 2,04 (-); PSDI 5.559, 2,63 (-2,38); PRI 8.403, 3,97 (+0,07); DC 79.122, 37,38 (+4,68); MSI 13.611, 6,17 (-6,89).

ROMA VIII (Prati, Flaminio, Delle Vittorie, Tomba di Nerone, Giustiniana, Cesano): PCI 34.738, 28,93% (+7,03%); Part. Rad. 2.616, 2,20 (-); PSDI 2.796, 2,35 (-2,15); PRI 5.689, 4,78 (+0,08); DC 48.317, 40,66 (-7,56); PLI 1.346, 1,17 (-6,43); MSI 14.276, 12,01 (-8,49).

VELLETRI: PCI 89.258, 41,39% (-5,89%); Part. Rad. 1.732, 8,13 (-0,07); Part. Rad. 1.458, 6,67 (-0,11); PSDI 13.319, 6,29 (-); PRI 10.131, 4,89 (-0,71); DC 72.059, 33,42 (-0,62); PLI 1.841, 0,85 (-1,05); MSI 16.284, 7,53 (-2,15).

TIVOLI: PCI 51.338, 39,67% (-6,97); Part. Rad. 921, 7,17 (-0,73); Part. Rad. 775, 0,59 (-); PSDI 6.171, 4,7 (-2,21); PRI 4.530, 3,22 (-0,68); DC 41.851, 34,86 (-0,54); PLI 1.759, 1,35 (-1,25); MSI 10.795, 8,34 (-2,36).

VITERBO: PCI 40.442, 37,34% (+5,34%); PSI 8.601, 7,94 (-1,26); Part. Rad. 536, 0,49 (-); PSDI 2.213, 2,04 (-1,16); PRI 1.963, 1,72 (-0,06); DC 42.508, 39,24 (-1,04); PLI 966, 0,9 (-2,82); MSI 11.139, 10,28 (-2,82).

CIVITAVECCHIA: PCI 58.420, 41,57% (+5,17%); PSI 11.599, 8,54 (-0,08); Part. Rad. 1.148, 0,84 (-); PSDI 5.436, 4 (-1,91); PRI 2.533, 1,85 (-0,06); DC 45.996, 33,83 (-0,19); PLI 904, 0,66 (-1,14); MSI 11.066, 8,51 (-3,08).

PROVINCIA DI ROMA

SEGGI 80

PSIUP 1
PCI 21
PSDI 8
PRI 3
DC 24
PLI 3
MSI 13

COMUNE '71

PSIUP 1
PCI 12
PSDI 5
PRI 2
DC 13
PLI 1
MSI 7

PROVINCIA '71

PSIUP 1
PCI 12
PSDI 5
PRI 2
DC 13
PLI 1
MSI 7

La specchietta illustra la composizione del consiglio comunale (80 seggi) scaturita dalla consultazione amministrativa del 1971. Al PCI - come si può vedere - erano andati 21 consiglieri e uno al PSIUP, poi confluito nel nostro partito. Il PSDI aveva avuto 7 consiglieri (diventati 9 dopo il passaggio nel gruppo socialista di un consigliere del PCI e di uno del PSDI); il PSDI 8. Tre consiglieri erano andati al PRI, 24 alla DC, 3 al PLI e 10 al MSI.